



COMUNE DI VOLPIANO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10088 - Tel. 011/995.45.11 - FAX 011/995.45.12

UFFICIO TECNICO - LL.PP. e Patrimonio

Manutenzione straordinaria
Piazza Vittorio Emanuele II

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

**Il Responsabile del Servizio LL.PP
e Patrimonio**

Arch. Gaetano MAGGIULLI

Documento A1

Luglio 2010

E' intenzione di questa Amministrazione procedere alla sistemazione della pavimentazione della Piazza Vittorio Emanuele II mediante interventi di manutenzione straordinaria così come meglio descritti in seguito

INTERVENTI

ILLUSTRAZIONE DELLE SOLUZIONI PRESCELTE

La pavimentazione della Piazza Vittorio Emanuele II, realizzata nell'anno 2005, risulta essere in porfido e pietra di luserna e precisamente i due materiali combinati tra loro creano un motivo architettonico a scacchi realizzato utilizzando la pietra di luserna come cornice per ogni singolo quadrante e il porfido come riempimento.

Sono presenti inoltre tre aree posizionate in corrispondenza degli accessi sulla piazza da Via Umberto I e da via San Guglielmo e sull'uscita verso Via Garibaldi, risultano essere completamente pavimentate con piastrelle in pietra di luserna delle dimensioni approssimative di 50*25*6/7 cm

Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti in progetto si rendono necessari in quanto le porzioni di pavimentazione in pietra presenti sulle parti carrabili della Piazza Vittorio Emanuele II risultano essere sconnesse in quanto il notevole flusso veicolare associato alla tipologia di pietra fa sì che le stesse si rompano in più parti causando così numerosi avvallamenti pericolosi per i veicoli in transito.

Gli interventi in progetto prevedono la rimozione dei tratti di pavimentazione in pietra di luserna esclusivamente nei tratti viabili, con la sostituzione degli stessi con cubetti in pietra di colore grigio dimensioni 8*8 o 10*10 cm a secondo degli spessori disponibili.

Il progetto in questione, prevede altresì la sistemazione degli elementi di arredo urbano ovvero per ovviare ai continui problemi dovuti alle auto in sosta sui marciapiedi, che risultano essere della tipologia a raso, si ritiene necessario andare ad installare dei paletti dissuasori della stessa tipologia di quelli installati nel tratto di strada adiacente alla Piazza Vittorio Emanuele II ovvero come quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Comunale, e la posa di dissuasori a scomparsa similari al modello "FAAC 275 o FAAC 200" del tipo fisso e automatici al fine di limitare il transito di veicoli sulla parte pedonale della piazza.

Inoltre è previsto il posizionamento di n. 2 colonnine a scomparsa per la fornitura di energia elettrica e acqua potabile da utilizzarsi per le attività pubbliche che si svolgono su piazza.

PRIME INDICAZIONI SULLA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

È fatto obbligo ai committenti , sia pubblici che privati di progettare in sicurezza le opere che si andranno a realizzare, qualora l'opera stessa rientri tra gli interventi individuati nella disposizione normativa.

L'elaborato inerente la sicurezza e coordinamento, esso rappresenta lo strumento per la gestione di un cantiere sicuro, organizzato secondo la buona tecnica e le normative vigenti. Esso ha come compito primario quello di tutelare la salute dei lavoratori nell'ambiente di lavoro e dovrà essere completato nei contenuti operativi dal piano operativo di sicurezza da redigersi a cura dell'esecutore dei lavori.

Le principali problematiche di cantiere che il piano di sicurezza e coordinamento dovrà affrontare sono le seguenti:

- La legislazione vigente e la buona tecnica;
- La programmazione delle attività;
- Il monitoraggio;
- Il controllo dei costi.

Le opere in oggetto non sono soggette all'applicazione del D.Lgs.vo 81/2008 e s.m.i., le fasi lavorative, ma prevedono esclusivamente la redazione da parte della stazione appaltante di apposito documento di valutazione dei rischi da interferenza,

Le operazioni minime richieste prevedono quanto segue:

- Allestimento cantiere, opportunamente delimitato, per fasi successive ed in ragione dell'attività presente nella struttura. Al cantiere sarà consentito l'accesso unicamente agli addetti ai lavori;
- Opere provvisoriale e di protezione verso gli spazi praticati dal pubblico;
- Rimozione del cantiere.

Nell'ambito delle lavorazioni e delle sopra citate fasi, il personale addetto ai lavori dovrà essere munito dei prescritti mezzi di protezione individuale.

Resta l'obbligo da parte dell'impresa esecutrice di predisporre prima dell'inizio dei lavori di apposito piano operativo di sicurezza così come previsto dalla normativa vigente

VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO E' PREVISTO

Le norme e regole tecniche da rispettare sono quelle vigenti, per ogni singola materia trattata, con particolare riguardo alla fornitura e stesa dei materiali da utilizzarsi in centro storico e idonei all'impiego per la formazione di strade oltre alle prescrizioni di legge per i lavori nei centri urbani.

Per opere e regolamentazione circolazione stradale:

- D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i “ Nuovo codice della strada “
- D.P.R. 495 del 16 /12/1992 “ Regolamento d’attuazione nuovo codice della strada”
- Norme per l'accettazione dei materiali per usi stradali CNR.
- Norme per la progettazione stradale CNR
- Norme tecniche per i materiali di fognatura ed acquedotti
- Norme tecniche per l'illuminazione stradale e i materiali impiegati in I.P.

Per la materia dei lavori pubblici, progettazione, affidamento e direzione lavori

- D. Lgs 12/04/2006 n. 163 “ Codice dei contratti pubblici di Lavori, Servizi, Forniture
- D.P.R. 554 del 21/12/99 (per la parte ancora in vigore dopo l'emanazione del D.Lgs 12/04/2006 n. 163)

Per la materia della sicurezza sui luoghi di lavoro :

- Normative varie in campo edile, cantieristico quali D.P.R. 27/4/55 n. 547, D.P.R. 19/03/1956 n. 302, D.P.R. 19/03/1956 n. 303, D.P.R. 07/01/1956 n. 164, D.P.R. 20/03/1956 n. 320.
- D. Lgs 19/09/1994 n. 626
- D. Lgs 14/08/1996 n. 494

Per particolari lavorazioni occorre riferirsi a normative di settore specifiche, norme Uni, CNR, CEI, etc. che per ovvi motivi di spazio non è possibile citare nel presente documento.

Vincoli eventuali:

- determinati dal PRGC del Comune di Volpiano;
- degli Enti proprietari e gestori dei sottoservizi (Acqua, Luce, Gas, Fognature, ecc..)

STIMA DEI COSTI - LIMITI FINANZIARI - FONTI DI FINANZIAMENTO

L'intervento non fa parte del quadro descrittivo delle opere inserite nel Piano Triennale degli Investimenti per le opere pubbliche anni 2010 – 2011 - 2012, in quanto lo stesso intervento non supera i € 100.000,00 limite al di sopra del quale la legge prescrive l'obbligo di inserimento nella programmazione appena citata, comunque, l'intervento risulta iscritto a bilancio quale investimento delle opere pubbliche per l'anno 2010, come programmato dall'Amministrazione Comunale.

L'investimento stanziato per l'opera è pari a € 90723,87 comprensivo di IVA, spese professionali, per il coordinamento per la sicurezza, i collaudi e somme a disposizione.

PARERI AUTORIZZAZIONI:

- Parere del C.R.O.P. Comitato Regionale Opere Pubbliche ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 21.03.1984
- Parere consultivo dell'ufficio tecnico del traffico;
- Parere dell'ASL sulla rete impianti acquedotto e fognature;

LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

- a) Progetto preliminare è composto da :
 - a1) Relazione tecnica- illustrativa;
 - a2) Stima dei costi;
 - a3) Schemi Grafici- Planimetrie generali.

- b) Progetto definitivo sarà composto da :
 - b1) Relazione descrittiva;
 - b2) Relazione geologica, idrogeologica, idraulica (verifica del bacino idrografico);
 - b3) Relazioni tecniche specialistiche;
 - b4) Rilievi dello stato di fatto planoaltimetrici;
 - b5) Elaborati grafici di progetto;
 - b6) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

- b7) Computo metrico estimativo;
- b8) Quadro economico di progetto;

- c) Progetto esecutivo sarà composto da :
 - c1) Relazione generale
 - c2) Relazioni specialistiche;
 - c3) Elaborati grafici comprensivi dei particolari costruttivi, etc;
 - c4) Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - c5) Piano di sicurezza e coordinamento;
 - c6) Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico dell'opera;
 - c7) Cronoprogramma;
 - c8) Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - c9) Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto;
 - c10) Piano di sicurezza e coordinamento;

Prima dell'approvazione del progetto esecutivo il Responsabile unico del procedimento eseguirà apposita validazione del progetto con le modalità dell'art. 47 del D.P.R. 554/99.

SISTEMA DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Si prevede di affidare i lavori mediante procedura aperta di cui all'art. 125 del D. Lgs 12/04/2006 n. 163 “ Codice dei contratti pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e dal Regolamento comunale per l'affidamento di lavori forniture e servizi approvato con deliberazione di CC 107/2008

FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Le strade oggetto del presente intervento appartengono al patrimonio comunale e quindi non necessitano espropri o occupazioni temporanee di aree private.

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati.

Per quanto sopra esplicitato e trattandosi esclusivamente di opere di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento della pavimentazione di strade esistenti senza modificarne la sagoma, si ritiene fattibile l'intervento in oggetto.

Dato che si tratta di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di opere già esistenti, non risulta necessario uno studio di fattibilità ambientale, in quanto non si altera

l'aspetto e la destinazione d'uso esistente ed anzi la scelta di impiegare materiali adatti e simili agli esistenti del centro storico, migliorano qualitativamente l'aspetto ambientale.

Gli interventi saranno progettati nel rispetto delle componenti architettoniche e paesaggistiche, di sostenibilità ambientale, socioeconomie, amministrative e tecniche mentre non coinvolgono componenti storiche ed artistiche.